INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

FOTI, BUTTI, FINO e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

l'articolo 41, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dispone che « con decorrenza dal 1° gennaio 2000 le agevolazioni tariffarie per le spedizioni postali di cui all'articolo 2, comma 20, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ed agli articoli 17 e 20 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono soppresse »;

gli articoli 17 e 20 della citata legge n. 515 del 1993 prevedono l'applicazione di una tariffa postale agevolata (lire 70 per ogni plico di peso non superiore a 70 grammi) per la spedizione di propaganda elettorale da parte dei candidati alle elezioni politiche ed amministrative;

l'Ente poste italiane non risulta avere impartito alle direzioni periferiche alcuna disposizione in merito all'applicazione della predetta tariffa agevolata che – secondo legge – rimane in vigore per l'anno 1999, e della quale devono potere usufruire i candidati alle elezioni amministrative del prossimo 13 giugno;

l'impossibilità per i candidati di potersi avvalere di una tariffa agevolata procurerebbe un ingiustificato e decisivo vantaggio agli amministratori uscenti che si ripresentano e favorirebbe i candidati più conosciuti e facoltosi, con evidente violazione di ogni principio di pari opportunità –:

quali urgenti iniziative – di carattere amministrativo e/o legislativo – intenda assumere al fine di garantire l'applicazione, da parte dell'Ente poste italiane, della norma in premessa richiamata.
(3-03801)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

GRAMAZIO — *Ai Ministri della sanità e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere – premesso che:

la direzione generale dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini, nella persona del dottore Claudio Clini, si accinge ad approvare i lavori della commissione istituita per l'aggiudicazione dell'appalto dei servizi di pulizia e sanificazione delle strutture ospedaliere;

l'attuale statuto normativo delle aziende ospedaliere è orientato al perseguimento di un contenimento della spesa pubblica;

la stessa direzione generale dell'azienda ospedaliera in questione ha, a più riprese, proclamato di volersi attenere ad un simile criterio di contenimento degli oneri per l'erario;

non a caso, la medesima direzione generale, nel 1998, aveva approvato l'aggiudicazione del servizio qui considerato a prezzi addirittura inferiori al pur costo della manodopera;

con sorprendente inversione di rotta, la stessa direzione generale è in procinto di aggiudicare il servizio, all'esito di una nuova gara, ad una proposta che comporterebbe per l'amministrazione un onere finanziario superiore addirittura di cinque miliardi a quello che sarebbe stato se l'aggiudicazione fosse intervenuta a favore del migliore offerente;

seppure la gara doveva essere assegnata tenendo conto, oltre che del costo, anche della qualità del servizio, il divario per tale profilo risultante tra le varie offerte appare del tutto arbitrario, non essendo concepibile che, nel settore dei servizi di pulizia, si riscontri un divario di